

Carissimo Sig. ed Amico

Approfitto del viaggio di corti del Sig.
Becktinger per farli rimettere dallo
stesso tuo pacchetti, Netti a Sig. Vittor
Trevisan, Prof. Bertolini, Prof. Parlatore,
contenenti i diplomi della Società Pollicina
[nel palatinato bavarese] con alcune
stampe relative a questa Società, pre-
gandoti di fare giungere ad ogni uno
dei med. l'involto per esso destinato
al che non te mancheranno certa-
mente occasioni.

Mi riferisco all'atti

in
S

Lettera con la quale Le inviai al-
cuni campioni delle Orchidee del
Quarnero, e dei due *Verbascum* desi-
derati, ed udì con piacere il suo
giudizio circa le prime, con riflesso
a quanto Le partecipai del parere
del Reichenbach figlio. Questi mi
rispose successivamente che l'*Orchis* a
fiori bianchi da Vestia è bensì l'*O.*
leucostachya di Friesebach, ma
che questa specie egli non la conside-
ra senonchè come una delle molteplici
modificazioni dell'*O. provincialis*. Sarà
forse così, come dell'*ibidum* dell'*O.*
Opheya di S. Pier di Neum, ma

il carattere del calcare, e quello delle
Macchie sulle foglie, promueciatissimo
al pari dell'*O. maculata*, m'impedisce.
Ancora si aderisce alla sua opinione.
Pare che come il R. padre peccasse
nel suddividere all'estremo le specie
nel genere *Aconitum*, nelle *Viole*, *Polio-
gala* &c., così il figlio voglia cadere
nell'estremo opposto.

L'*Orchis* supposta *Hortii* dall'ingle-
se Vestia non era poi che una modifi-
cazione dell'*O. Morisii* a fiori più minuti,
e meno densi nel racemo.

Mi conservi la sua amicizia
e mi creda sempre suo affez.
Sabato 17 Maggio 851. *Summarini*

al Principino di
di Roberto ~~di~~ di Sirami
Professori dell'Università,
del giardino botanico dell'Università
di Padova